

Domenica 28 luglio 2024 – L'omelia di don Fernando

Tanti anni fa, c'era un ragazzo, ebreo, molto sveglio e intraprendente. Era da mesi che sentiva parlare di un certo Gesù di Nazareth. Ne sentiva parlare come di un uomo speciale, affascinante, che nel parlare incantava. Bè, un bel giorno si venne a sapere che Gesù era nei paraggi e lui allora non volle assolutamente perdersi quest' occasione. Disse: *Lo voglio vedere!* Anche per poter dire agli amici: *Io l'ho visto!* Essendo un ragazzo organizzato e previdente, e sapendo che Gesù non era proprio dietro l'angolo ma che c'era un pezzetto di strada da fare (come da qui a Calerno), si fece dare dalla mamma un pò di merenda. Partì e in una ventina di minuti arrivò dove era Gesù; c'era già tantissima gente. Pian piano si fece spazio e riuscì ad arrivare fin in 1^a fila, addirittura a pochi metri da Gesù. Era contento e trepidante. Mentre Gesù parlava, diceva tra sé e sé: *Ma che belle cose dice!* Quando Gesù ebbe finito, lui, essendo lì vicino, riuscì a udire questa frase di Gesù: *Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?* Sentendo così, il ragazzo tirò per il vestito uno degli amici di Gesù - Andrea - per dirgli che lui un pò di cibo l'aveva. Andrea vide cosa aveva (5 pani e 2 pesci), ma lì c'erano migliaia di persone a cui dare da mangiare. Andrea comunque riferì la cosa a Gesù: *Gesù, c'è qui un ragazzo che dice d'averne 5 pani d'orzo e 2 pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?* Ed ecco la sorpresa: Gesù disse che quei 5 pani e 2 pesci gli andavano benissimo e chiese che gli venissero portati. Se ne servì per fare il miracolo e sfamare così tutta quella gente.

► Ecco con mie parole il Vangelo di quest'ultima domenica di luglio. Se con 5 pani e 2 pesci Gesù riuscì a sfamare migliaia di persone, e cioè se dal poco seppe ricavarci il molto, bè, pure la vita cristiana procede così. Due esempi tra i tanti.

Nel 3° sec. d.C., in Egitto, colui che poi diventò S. Antonio abate, entrando per caso in una chiesetta e sentendo le parole del Vangelo *Và, lascia tutto e poi vieni e seguimi*, rimase come folgorato. Uscì di chiesa, seguì subito alla lettera quelle parole evangeliche e divenne quel santo straordinario che tutti sappiamo. Aveva 20 anni. Il frutto di soli 10 minuti in chiesa fu una vita intera tutta dedicata a Dio.

- 2° esempio. Qualche anno fa, durante un incontro in una parrocchia (non la nostra) un giovane chiese: *Se io volessi cambiare questa mia vita un po' troppo banale, cosa dovrei fare?* Il prete presente così disse: *Ti rispondo dicendoti quel che è accaduto a me. Ero appena ventenne, visitai un reparto oncologico per bambini. Uscendo, ho pianto. Quel giorno decisi di fare il prete. Anche qui, il frutto di una sola mezz'oretta in un reparto di oncologia per bambini è stata una vita interamente dedicata a Dio e al bene.*

► Che conclusione tirare? Questa: noi crediamo in un Gesù che alla divisione preferisce la moltiplicazione. Quindi, se gli mettiamo a disposizione quel poco che siamo e abbiamo, lui può farne una cosa grande.

Signore, il grazie di coloro che tu sfamasti con appena 5 pani e 2 pesci, è anche il nostro grazie per tutte le moltiplicazioni d'amore e di fede che operi nelle nostre vite.